

RELAZIONE DI GOVERNO

(Comitato di Presidenza del CGIE, Roma 25-29 settembre 2023)

Signor Segretario Generale,

Signori Consiglieri,

sono lieto di darvi il benvenuto anche a nome del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani. Egli mi ha pregato di esprimervi il suo personale apprezzamento per il vostro impegno a promuovere iniziative nei confronti delle nostre Comunità all'estero e per il sostegno alle attività intraprese dal MAECI a favore dei nostri connazionali.

*Sin dall'insediamento del Governo, abbiamo lavorato per rafforzare i servizi per i connazionali e per potenziare la nostra rete consolare. **Grazie all'impegno personale del Vice Presidente e Ministro Tajani, il sostegno alle nostre comunità all'estero costituisce oggi una chiara priorità della azione internazionale dell'Italia.** Lo dimostrano i fatti, a partire dall'impegno in prima persona del Vice Presidente Tajani per **assicurare che siano stanziati risorse adeguate** per queste attività. Lo testimoniano anche i numerosi impegni, visite ed incontri consolari dedicati svolti dal Vice Presidente e Ministro Tajani nelle sue visite all'estero.*

Ricordo in particolare le visite alle sedi di New York (dove si è recato già due volte in meno di un anno), Londra e Bruxelles, alcuni dei principali centri nel mondo per numero di italiani: tutte occasioni in cui il Vice Presidente ha avuto incontri e scambi approfonditi con i connazionali e con tutto il personale consolare.

È del resto intenzione di questo Governo incentivare e rafforzare la collaborazione con l'organismo che oggi rappresentate, anche attraverso un aggiornamento sulle istanze e sui temi che vi stanno a cuore, già sollevati nel corso della recente ultima Plenaria del CGIE.

*Come ho accennato in apertura, innanzitutto, il **tema delle risorse finanziarie**. Sapete già che si è aperto il iter per la finalizzazione della Legge di bilancio per il 2024. È quindi ancora presto per poter avere dati definitivi, ma vorrei rassicurarvi sulla ferma volontà del Governo di destinare stanziamenti adeguati, in una prospettiva di programmazione triennale, per il finanziamento delle politiche per gli Italiani all'estero.*

*In particolare, per quanto riguarda i **contributi ai Comites**, la proposta attualmente sul tavolo prevede una dotazione di **4 milioni di euro per ciascun anno del prossimo triennio**, in considerazione dell'aumento del loro numero, e quindi delle spese per il loro funzionamento. Questa cifra consentirebbe anche l'adeguato finanziamento di progetti a favore delle collettività locali, che quest'anno non è stato possibile sostenere in considerazione della limitatezza dei fondi stanziati con la passata legge di bilancio.*

*Per la medesima ragione, ci siamo anche impegnati a **un'oculata gestione delle risorse già nel corso di quest'anno**, per distribuire in maniera ottimale gli stanziamenti per le spese correnti indispensabili per i Comites.*

Sono lieto di comunicare abbiamo già invitato le Sedi a comunicare ai Comites la possibilità di proporre istanze di finanziamento integrativo.

*Per quanto riguarda invece i **contributi agli enti assistenziali**, questo Ministero ha proposto una dotazione di 700 mila euro annuali, in considerazione del ruolo fondamentale che gli enti assistenziali svolgono soprattutto in America Latina e in Africa, anche in previsione di un possibile aumento numerico sia degli assistiti, sia degli enti richiedenti. Per le **attività culturali e informative in favore delle collettività***

italiane all'estero, infine, si propone una dotazione di 900 mila euro, stanziamento uguale al precedente.

*A favore del **CGIE** si propone infine la dotazione di 1.107.500 euro sull'apposito capitolo di bilancio per ciascuno degli anni del triennio. Si propone altresì, in via straordinaria, un'integrazione aggiuntiva di euro 500.000 per ciascuno degli anni del triennio, al fine di garantire il funzionamento ordinario dell'organismo.*

*Riguardo alle **risorse umane e materiali**, il Governo su diretto impulso del Vice Presidente Tajani intende proseguire nella politica di **apertura o riapertura di nuove Sedi, con un vero e proprio cambio di paradigma per invertire il trend negativo del passato** in cui le sedi consolari sono state spesso chiuse per ragioni di bilancio. Vogliamo incrementare la presenza dell'Italia in mercati emergenti per **rafforzare la diplomazia della crescita voluta dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro Tajani** e in aree prioritarie per la sicurezza del nostro Paese anche sotto il profilo del contrasto all'immigrazione irregolare.*

Allo stesso tempo vogliamo assicurare servizi migliori ai nostri connazionali, grazie a una rete diplomatico-consolare che ad oggi si compone di 222 sedi estere (Ambasciate, Uffici consolari e Rappresentanze permanenti) e a una rete consolare onoraria che attualmente è costituita da 344 uffici onorari operativi.

*Il Governo, dunque, si adopera in modo da creare le condizioni per rispondere alla richiesta di servizi consolari ove le nostre collettività hanno registrato negli ultimi anni gli incrementi più sensibili. In questo contesto, sono in corso le procedure di riapertura dei Consolati **di Madrid e Bruxelles**. Stiamo altresì favorevolmente valutando le condizioni per **l'apertura di sportelli consolari**, così come auspicato anche dal CGIE, onde consentire una presenza consolare più capillare e di prossimità.*

*Risorse, tuttavia, significa anche **risorse umane**. In questo contesto, come sapete dopo anni in cui l'Amministrazione ha fatto fronte al calo drastico del personale (-30% nel*

periodo 2009-2019), **tra il 2022 e il 2023 grazie ad un ampio sostegno parlamentare bipartisan sono riprese le assunzioni**, che stanno assicurando anche un ormai improcrastinabile ricambio generazionale, anche considerando che i pensionamenti nel biennio 2022-2023 ammontano a circa 200 all'anno. Tra il 2022 e il 2023 sono entrati in ruolo 400 collaboratori amministrativi e 35 Segretari di Legazione. Nel 2023 sono stati messi a bando 50 posti per diplomatici e 300 posti per funzionari amministrativi. Nell'ultimo biennio, sono stati assegnati 300 dipendenti su posti consolari all'estero e potenziate talune Sedi più sotto pressione.

Per quanto riguarda più specificamente **i servizi consolari, si conferma la tendenza positiva dei primi mesi del 2023, con la previsione di un sensibile aumento dei servizi erogati** da tutta la rete, con particolare riguardo a passaporti, atti di stato civile, iscrizioni AIRE.

In particolare, prendendo in considerazione il periodo gennaio – agosto 2023, si ha già un incremento del 16% delle **Carte d'Identità Elettroniche (CIE)** rilasciate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il 2022 si è concluso con 117.000 CIE rilasciate, e la proiezione per fine 2023 sarà di 136.000. Per quanto attiene ai **passaporti**, ad agosto sono già stati emessi più dell'80% del totale dei passaporti emessi nell'intero 2022 (368.000 contro 458.000), con una proiezione di aumento di produttività pari al 20% a fine anno. Per quanto riguarda la **digitalizzazione dell'iscrizione all'AIRE**, nel 2022 si è registrato un totale di 138.000 iscrizioni avvenute attraverso il **portale Fast It**. Il primo semestre del 2023 registra 91.000 iscrizioni, che presumibilmente raddoppieranno entro la fine dell'anno, portando la percentuale di utilizzo del portale dall'80% del 2022 a circa l'85% di quest'anno.

Si confermano anche i positivi effetti dell'utilizzo **delle apparecchiature per la captazione a distanza dei dati biometrici**, usate dai Consolati onorari per evitare ai connazionali lunghi viaggi verso le Ambasciate e i Consolati - soprattutto nelle grandi circoscrizioni di alcuni Paesi. Attraverso il programma nel 2023 sono stati ad oggi

rilasciati già 21.000 passaporti, a fronte di 30.400 pratiche gestite nell'intero 2022; la proiezione per la fine del corrente anno è quindi di circa 42.000 passaporti trattati sulla piattaforma "Funzionario Itinerante Console Onorario", vale a dire il 38% in più.

*In materia di **accordi di sicurezza sociale**, sono lieto di comunicare che con la legge 83/2023, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno u.s., il Parlamento ha ratificato l'Accordo amichevole Italia-Svizzera sull'imposizione fiscale **ai lavoratori frontalieri**.*

Anche per il futuro rimane costante l'impegno di questo Governo a vigilare affinché in tutti i casi di coordinamento tra gli ordinamenti nazionali non derivino discriminazioni a danno dei nostri cittadini o dei nostri lavoratori.

*Riguardo alla **promozione della lingua e della cultura italiane**, voglio innanzitutto ricordare il recente e costante **ampliamento del Sistema della Formazione italiana**, di cui ora fanno parte oltre 50 tra scuole statali e paritarie italiane all'estero, le 92 sezioni italiane nelle scuole straniere e il contingente di quasi settecento persone impegnate nell'insegnamento o nei lettori. In particolare le scuole paritarie rappresentano un modello in costante crescita: tra il 2022 e il 2023 hanno ottenuto la parità istituti scolastici a Cordoba e Campana, in Argentina, a San Paolo in Brasile, a Tirana e a La Serena, in Cile, mentre a breve potranno ottenere la parità scuole in altre località argentine. In particolare, la crescita del **modello delle scuole paritarie** dimostra quali spazi esistano per una diffusione di lingua e cultura italiana pienamente integrata nella formazione scolastica locale, in modo da rendere sempre più efficaci e produttivi i nuovi vincoli culturali e professionali con l'Italia di oggi.*

*Anche la **rete degli Istituti italiani di cultura**, dei quali proprio quest'anno ricorre il **centenario dalla nascita**, è in forte espansione, per precisa volontà di questo Governo: oltre alle attuali 86 sedi, si sta portando avanti un significativo piano di potenziamento laddove la domanda di italianità è più forte. Dopo che nel 2022 sono stati aperti gli*

istituti a Miami e Almaty, infatti, sono in fase di prossima istituzione gli IIC di Amman, Bangkok, Hanoi e Sarajevo.

Solo pochi giorni fa il Presidente Tajani ha inaugurato nella sede del Consolato a New York una grande mostra, estesa anche all'Istituto di Cultura, intitolata "La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina", con cui abbiamo voluto portare nella Grande Mela il meglio della produzione artistica moderna italiana.

L'Italia è infatti una superpotenza della cultura e dobbiamo esserne orgogliosi. Il Governo vuole valorizzare la cultura italiana attraverso una vera e propria azione di diplomazia culturale che è assolutamente prioritaria, in cui ambasciate, consolati e soprattutto Istituti Italiani di Cultura hanno un ruolo fondamentale.

Sui corsi di lingua, il Governo è ben consapevole delle complessità che molti enti gestori lamentano nell'adattamento alla disciplina introdotta con la Circolare 4 del 2022, segnalate anche nel corso della passata Plenaria: tale circolare, infatti, ha determinato un passaggio da una logica di bilancio a una logica di progetto, articolando il piano delle attività sull'anno scolastico e non più sull'anno solare. Il nuovo strumento regolamentare, tuttavia, ha stimolato una ripresa della vivacità progettuale negli enti gestori, le cui richieste di finanziamento quest'anno hanno di gran lunga superato quelle dell'anno precedente.

*Non è mia intenzione dilungarmi in questa sede sulle problematiche amministrativo-contabili relative ai corsi di lingua e agli enti gestori: **confermo tuttavia la piena e completa disponibilità di questo Ministero a un dialogo che riguardi anche la promozione della lingua italiana**, come dimostra l'apposito incontro che avrà luogo fra pochi giorni tra la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale e codesto Comitato di Presidenza in continuità con il dialogo avvenuto prima dell'estate durante l'Assemblea plenaria.*

In tema di **rappresentanza degli italiani all'estero**, confermo la valutazione del Governo dell'opportunità di una **riforma degli organismi rappresentativi delle Comunità**, che tenga conto anche alle esigenze della nuova mobilità e ne adegui le funzioni alla luce dei profondi mutamenti della nostra emigrazione. Confermo la disponibilità di questo Governo, già formalmente annunciata nella Plenaria, ad istituire un **tavolo congiunto** insieme al CGIE per discutere i possibili termini di questa riforma, al fine di pervenire a un progetto consolidato e condiviso da presentare al Parlamento, come tale più suscettibile di approvazione.

Migliorare la rappresentatività implica anche snellire, semplificare e sciogliere le procedure burocratiche cui sono soggetti i Comitati. Ci stiamo impegnando in questo senso e vogliamo accompagnare i Comites con una serie di videoconferenze, centrate in primo luogo sugli adempimenti contabili. Al tempo stesso, intendiamo anticipare le informazioni ai Comites sull'ammontare degli stanziamenti disponibili e - se possibile - provvedere prima alle relative erogazioni.

Riguardo alla **realizzazione del progetto "Turismo delle radici"**, vorrei confermare l'impegno del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale a coinvolgere la rete associativa dei connazionali all'estero, ad esempio in occasione degli studi finanziati dalla Farnesina per la definizione del profilo del Turista delle radici. I Comites hanno collaborato con la rete dell'associazionismo per raccogliere oltre diecimila formulari su cui sono basati tali studi.

Da ottobre prenderà il via un'ambiziosa campagna di comunicazione che – con il supporto della Rete diplomatico-consolare – vedrà il Ministero degli Esteri e della Cooperazione presente in grandi eventi identitari per le comunità italiane e di internazionale italo-discendenti allo scopo di promuovere il **2024 – Anno delle radici italiane nel mondo**. L'obiettivo è far conoscere le opportunità del progetto a quelle collettività, con particolare attenzione alle possibilità di diffusione offerte dai social media. In queste attività saranno coinvolti anche i Comites: riteniamo che la loro

collaborazione sia fondamentale sia **nell'attività di promozione**, sia **nell'individuazione dei testimonial** maggiormente noti e rappresentativi per le nostre collettività, nonché di dare il più ampio risalto alle iniziative attraverso i canali di comunicazione.

Le iniziative del Progetto confluiranno in un portale web dedicato, operativo a partire dal 2024 – Anno delle radici italiane nel mondo. Tra i vari servizi sarà presente **anche il “Passaporto delle radici italiane”**, una card virtuale (stampabile) che consentirà ai viaggiatori di accedere a sconti e agevolazioni in settori come trasporti, alloggio, ristorazione, sostenendo in questo modo l'economia dei nostri territori. **Il Vice Presidente del Consiglio e Ministro Tajani ha rivolto un invito ai Comuni italiani per richiedere la loro adesione per contribuire al successo di questa importante iniziativa.**

Infine, per quanto riguarda le **prossime elezioni europee**, che si terranno tra il 6 e il 9 giugno 2024, quest'Amministrazione si sta preparando ad avviare e gestire la complessa macchina elettorale per l'esercizio del voto, presso le sezioni elettorali da istituire a cura della nostra rete diplomatico-consolare nell'UE.

Mi fermerei qui, lasciando ora spazio al vostro dibattito. Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti voi buon lavoro.